

La Sitaf: "E' colpa del suo veicolo, la cui misura è tra le due categorie"

Un abbonato: "In alcuni giorni da classe A è passata a B, ho dovuto pagare di più"

"Ai pedaggi A32 la mia auto è diventata un furgone"

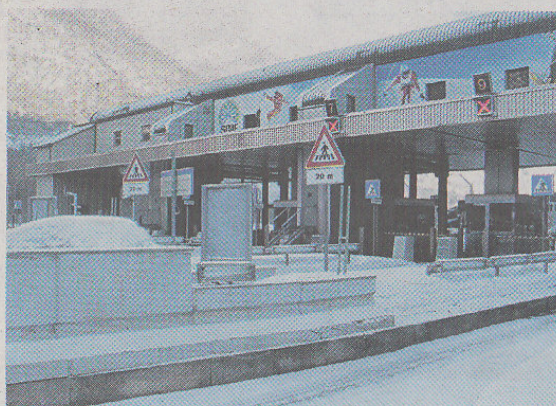
BARDONECCHIA - Marco Cassolini lo conoscono parecchi in Alta Valle perché è il proprietario del Cinema Sabrina, in Via Medail.

Ha chiesto l'intervento de "La Valsusa" per segnalare un disagio che ha avuto con l'A32: "In occasione del cambio di gestione degli abbonamenti all'autostrada, riservati ai residenti in Valle, ho provveduto a munirmi, come richiesto da Sitaf, di un telepass".

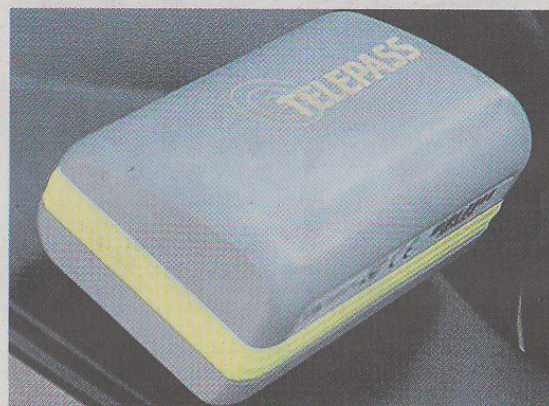
Cosa è successo? "Sono transitato regolarmente sulla tratta Bardonecchia-Torino, come faccio da sempre. Ho una monovolume inserita in classe A (come auto), e pago ogni mese 80 euro di abbonamento per attraversare i pedaggi di Salbertrand e Avigliana".

Peccato che, alla verifica della prima fattura del Telepass di dicembre 2011, Cassolini scopre un disagio: "Noto sulla fattura l'addebito ingiustificato di due transiti in classe superiore alla mia (classe B), che invece sarebbero dovuti essere compresi nell'abbonamento".

In maniera più specifica, nella fattura del Telepass emerge che l'8 novembre e il 14 dicembre, passando ai pedaggi dell'A32 di Salbertrand e Avigliana, la monovolume di Cassolini è diventata all'improvviso di classe



Il pedaggio sull'A32 a Salbertrand. A fianco, il telepass diventato obbligatorio per gli abbonati della Sitaf e Marco Cassolini, di Bardonecchia



B, come fosse un furgone, mentre tutti gli altri giorni, nei pedaggi di Bruere, risulta essere di classe A, come un'auto. Questo ha comportato una maggiorazione del prezzo a Cassolini di 11,20 euro, oltre all'abbonamento che doveva - teoricamente - coprirgli quelle spese.

"Stessa cosa mi è già capitata con la nuova fattura di fine gennaio - continua Cassolini - anche in questo caso, in un passaggio al pedaggio di Sitaf, mi è stata imputata un'altra spesa maggiorata, nonostante abbia l'abbonamento all'A32. Nuovamente la mia macchina, si è trasformata da clas-

se "A" a classe "B", anche se solo per un viaggio".

Cassolini chiede quindi chiarimenti: "Chiamo il servizio Telepass di Autostrade per l'Italia, che mi rimanda dopo vari rimpalli al Punto Blu di Sitaf dove mi spiegano che devo aspettare la fatturazione per portare a loro il cartaceo, con il quale avrebbero potuto provvedere alla contestazione".

Ma l'amara sorpresa arriva a inizio febbraio: "Ricevo via lettera la risposta del direttore di esercizio Gianluigi Fuser che, in sostanza, mi scrive che la Sitaf non si assume la responsabilità di questi errori.

Sono certo che altre persone stiano subendo lo stesso ingiusto trattamento, ma non si può accettare una cosa simile. Mi sento preso in giro, come abbonato e cliente di Sitaf".

Abbiamo quindi contattato il direttore dell'A32, Gianluigi Fuser, che si reso subito disponibile ad affrontare la questione, verificando il problema: "Nella lettera inviata a Cassolini, forse scritta con toni troppo tecnici, abbiamo fatto presente che il suo mezzo, una monovolume Espace della Renault, è per le dimensioni a cavallo tra la classe A e quella B, quindi può capitare che, per vari

fattori, come la pressione delle gomme, o una frenata o quant'altro, possa essere identificato dal telepass in categoria B.

Sull'A32 abbiamo innalzato il limite di altezza a 1,36 metri per le vetture di classe A, proprio per venire incontro ai nostri clienti, mentre in altre autostrade, sono più rigidi e lo tengono a 1,30 metri.

Abbiamo verificato i passaggi di Cassolini, scoprendo che, nei giorni in cui è risultato in classe B sui pedaggi dell'A32, non è passato al casello di Bruere, quindi magari se quel giorno fosse passato anche dal pedaggio Ativa,

l'avrebbero riconosciuto di classe B, come da noi".

"Si tratta di episodi sporadici - conclude Fuser - che possono succedere con vetture di quel tipo. Purtroppo come Sitaf non possiamo farci nulla, è una questione da risolvere a livello nazionale".

La conclusione di Cassolini è amara: "Stando così le cose, di fronte ad un disinteresse totale nonostante sia abbonato, l'unica soluzione che mi resta è la rinuncia di entrambi i contratti, abbonamento Sitaf e Telepass. Cosa che farò già da oggi, anche se il disagio e la rabbia rimangono".

FABIO TANZILLI